

“Education at a glance” è il rapporto stilato e pubblicato oggi dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) che focalizza, in particolar modo, l'attenzione sull'istruzione.

Sembrerebbe, da quanto emerge dai dati di tale rapporto, che gli studenti in Italia tendano ad affacciarsi al mondo universitario in misura assai inferiore rispetto a decenni fa. Tale rilevazione ci pone una domanda: perché tale sfiducia verso il mondo accademico?

Questo rapporto fa luce sui motivi che inducono gli studenti a interrompere il loro percorso di studio una volta conseguito il diploma. Nel nostro Paese la laurea aiuta sempre meno a trovare un buon lavoro, e gli studenti sono di volta in volta meno interessati ad ottenerne una. Un ulteriore scoraggiamento è dovuto al fatto che coloro in possesso del solo diploma hanno pari opportunità lavorative dei loro colleghi “laureati”. Non è un caso che attualmente i giovani studenti difficilmente trovano un lavoro adeguato al loro livello di competenze. Perché dunque tanti sacrifici e sforzi economici se lo studio non “paga”?

Se intraprendere un percorso universitario comporta un ritardo nel mondo del lavoro e alte spese che gravano direttamente sugli studenti e sulle loro famiglie poiché, è vero, sono sempre meno i finanziamenti elargiti a livello statale, viene spontanea la resistenza alla continuazione dello studio. Una mancanza culturale che compromette lo sviluppo sociale ed economico del nostro paese poiché l'investimento in istruzione è materia indispensabile al fine di potenziare la crescita economica, tecnologica nonché demografica. I meno scolarizzati, d'altra parte, mostrano di avere minori possibilità di trovare un lavoro e di essere esposti al rischio di disoccupazione, dal momento che il livello di formazione incide in qualche modo su retribuzione, impiego e qualità.

Emerge un dilemma. Il modo in cui lo studente percepisce l'istruzione differisce da quelli che sono gli obiettivi che l'UE si propone: un rilancio dell'istruzione, della sua immagine e delle sue potenzialità. Come metterci al “passo”...?

fonte: Ansa [http://ansa.it/web/notizie/rubriche/cronaca/2013/06/25/Italia-laurea-paga-sempre-meno\\_8923875.html](http://ansa.it/web/notizie/rubriche/cronaca/2013/06/25/Italia-laurea-paga-sempre-meno_8923875.html)

## Ocse: uno sguardo sull'istruzione

Scritto da Lara Caruso - Eleonora Corrado

Martedì 25 Giugno 2013 13:11 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Giugno 2013 11:16

---

Lara Caruso - Eleonora Corrado